



«Alzatevi, tutti voi che rifiutate di essere schiavi! Che il nostro sangue e la nostra carne diventino la nuova Grande Muraglia!»

(Inno nazionale della Repubblica popolare cinese)



«Alzatevi, tutti voi che non avete ancora un conto-titoli! Investite i vostri soldi in Borsa, questa è la nuova passione del popolo!»

(Testo modificato come suoneria nei telefonini di molti cinesi)

GIORNATA NERA IN TUTTO IL MONDO

Borse a picco L'Europa chiede più controlli

■ Giornata drammatica sui mercati mondiali: la crisi dei mutui subprime negli Stati Uniti continua a influenzare le Borse. Dall'Oriente fino a Wall Street, con l'Europa che ha bruciato oltre 300 miliardi di euro, i listini hanno vissuto una giornata nerissima. In America è in difficoltà Countrywide, una grande società di mutui, mentre si prospetta il fallimento di un gestore di hedge funds, paragonabile alla crisi del 1998 di LTCM che scosse i mercati. In serata Wall Street chiude in recupero. Si muovono i governi. Il presidente Sarkozy ha chiesto una maggiore regolamentazione. Una proposta condivisa da Prodi.

Masocco, Di Giovanni e Venturini alle pagine 6 e 7

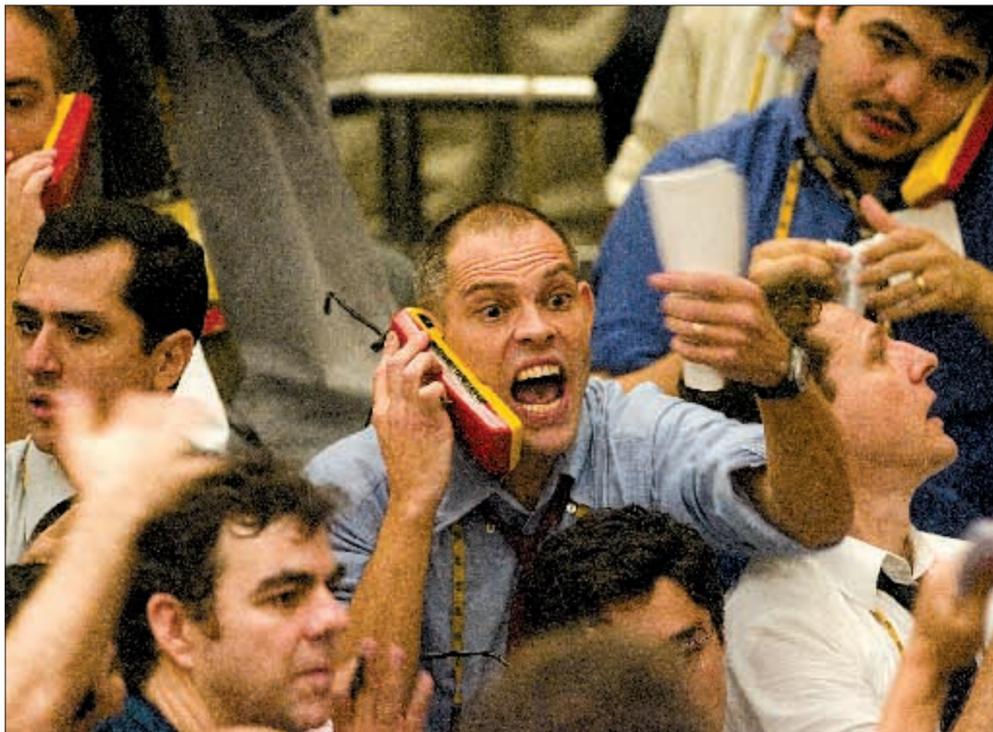
Banche e clienti

CHI DIFENDE I RISPARMIATORI NELLA BUFERA

ANGELO DE MATTIA

Non siamo al «potrebbe ripetersi» (riferito al 1929) presente da tempo nei saggi di autorevoli economisti, ma la situazione è tutt'altro che tranquilla. L'avvio della normalizzazione dei mercati è stato ieri messo duramente in forse con nuove cadute generalizzate delle Borse di tutto il mondo.

segue a pagina 6



Borse agitate anche ieri Foto di Andre Penner/Ap



LA STORIA DE L'UNITÀ 1982 La mafia uccide Dalla Chiesa

GENERALE
E «SOVERSIVO»
NANDO DALLA CHIESA

Dalla Chiesa assassinato dalla mafia. Il titolo dirompente che aprì la mattina del 4 settembre del 1982 l'intera prima pagina dell'Unità (e, con poche variazioni, la prima pagina di tutti i quotidiani) fu come le parole *The End* messe a conclusione dei vecchi film del dopoguerra. Il punto di arrivo annunciato.

segue a pagina 27

NELL'INSERTO

'Ndrangheta, esportiamo paura e morte

Orrore per la strage di Duisburg. San Luca blindata, droga e armi dietro la faida

Connivenze

DIETRO LE COSCHE

FRANCESCO FORGIONE

Una nuova strage di mafia nel cuore della Germania, a Duisburg, riaccende i riflettori sulla 'ndrangheta, sulla sua barbarie, sui suoi affari, sul suo ruolo internazionale che ne fanno, oggi, la più potente organizzazione criminale italiana e tra le più pericolose e ricche del mondo. Non ci fossero stati questi sei morti, col macabro rituale del colpo di grazia, e la scelta della «prima volta» fuori dal proprio territorio e dall'Italia, gli unici riflettori accesi, e di questo la ringrazio, sarebbero stati quelli de *L'Unità*.

segue a pagina 29

■ «Duisburg come Chicago», «È arrivato il Padrino». Germania sotto choc per la mattanza di Ferragosto: un commando della famiglia Strangio-Nirta ha giustiziato 6 esponenti del clan rivale dei Pelle-Vottari. C'è l'identikit dell'autista del gruppo di fuoco. A San Luca, paese d'origine dei due clan, si temono vendette.

Fierro, Novella, Iervasi, Amurri e Palladino pag. 2-4

Perù

VIOLENTO TERREMOTO DISTRUZIONE E MORTE, ALMENO 500 VITTIME

Mastroluca a pagina 12

ECCO IL PRIMO IDENTIKIT



L'identikit dell'autista killer di Duisburg diffuso dalle autorità Foto Ansa/Epa

Maramotti



I Rom e «Giorgio»

DALLA PARTE DEI BAMBINI

LUIGI CANCRINI

Agosto. Il tempo è bello ma non tutti sono in vacanza. Quattro bambini sono morti nell'incendio della loro baracca a Livorno. Un bambino è stato abbandonato in un supermercato a Torino.

Le loro storie rimbalzano sui media arricchendo di emozioni «buone» le vacanze di chi si può permettere di andare in vacanza. Dando luogo a slanci gratificanti di solidarietà non impegnativa. Riproponendo con forza l'assurdità di una contraddizione che segna la convivenza civile del nostro e di tanti altri Paesi «ricchi» dell'Occidente.

segue a pagina 29

Advertisement for Immobiliare.com featuring Roberto Carliano and contact information.

Caso Rossi, Visco accusa i Tg

■ Vincenzo Visco contro Tg1 e Tg5. «L'uso che si è fatto in tv» della cassetta di Valentino Rossi «pone problemi seri: non mi pare giusto che se il contribuente è un cittadino importante debba occupare la scena mediatica da solo». Anche il cda della Rai è diviso sulla scelta del Tg1: Carlo Rognoni difende la scelta del Tg («Hanno fatto il loro mestiere»), mentre Curzi e Rizzo Nervo sono molto critici: «No, quella cassetta non andava trasmessa». Il Tg diretto da Gianni Riotta replica con una nota letta ieri nell'edizione delle 20: «Il Tg1 - è la singolare motivazione - aveva già dato piena informazione sulle contestazioni del fisco a Valentino Rossi».

Carugati a pagina 9

Diario d'agosto OLIVIERO BEHA

Da Pato a De Gregorio

L'ACQUISTO PIÙ SALATO del calciomercato (22 milioni di euro) è stato quello di Pato da parte del Milan di Berlusconi. Titoloni ovunque. È riprovevole che la stessa evidenza non sia stata riservata alla mezza punta Sergio De Gregorio, senatore eletto con Di Pietro e passato alla Cdl come presidente della Commissione Difesa. Subito prima dell'acquisto di Pato è stata intravista la notizia di 300 mila euro che De Gregorio ha ricevuto dal medesimo Berlusconi «per aver svolto un buon lavoro in Italia e nel mondo». Il virgolettato è di De Gregorio. Nel calcio come in politica è legittimo cambiare casacca, ma perché non fissare anche per la seconda regole e limiti di tempo? E magari la stessa trasparenza economica. O la stessa impaginazione. Nomi e cifre in enormi tabelloni sui giornali politici come sulla «Gazzetta dello sport».

Advertisement for Sound Ever Green compilation CD, priced at 6.90€.